DIRETTA MAP – 5 NOVEMBRE 2026

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Ruoli, compiti e profili di rischio alla luce della Legge Capitali e delle recenti evoluzioni normative

INCIDENZA, SUL COLLEGIO SINDACALE DELLE SOCIETÀ QUOTATE, DELLE NOVITÀ APPORTATE DAL D.LGS. 47/2026

DOTT. MASSIMO BOIDI – ODCEC TORINO

Sintesi esecutiva

La riforma non riduce la vigilanza: la rende **più esplicita, documentata e integrata** con i controlli interni.

01
Organo amministrativo
Vigilanza estesa al corretto funzionamento del CdA e alle regole decisionali delle migliori prassi

02
Assetti e controlli
Adeguatezza verificata nel concreto funzionamento, incluso il coordinamento delle funzioni di controllo

03
Comunicazioni Consob
Atti o fatti potenzialmente irregolari comunicati senza indugio, con verbali e documentazione

04
Strumenti predittivi
Monitoraggio continuo e strumenti automatici adeguati e proporzionati ai rischi dell'impresa

05
Poteri
Riorganizzati i poteri del collegio e dei singoli sindaci: convocazioni, ispezioni, proposte sul bilancio

06
Responsabilità
Solidale con gli amministratori, senza richiamo al limite risarcitorio dell'art. 2407 c.c.

Prima azione Aggiornare entro l'esercizio 2026 il piano di vigilanza e i protocolli di reporting: fonti, indicatori, soglie di escalation, verbalizzazione.

In vigore dal 29 aprile 2026, il decreto si applica già alle relazioni sull'esercizio 2026

27 marzo 2026	14 aprile 2026	29 aprile 2026	Esercizio 2026	Entro 9 mesi
Approvato il D.Lgs. n. 47	Pubblicato in G.U. n. 86, S.O. n. 14	Entrata in vigore	Relazioni con i nuovi doveri (art. 149 TUF, art. 2396-quinquies c.c.)	Disposizioni attuative Consob per le parti III e IV del TUF

Per i collegi in carica

Il regime transitorio è espresso: il ciclo di vigilanza 2026 va adeguato **subito**, senza attendere il rinnovo dell'organo.

Le informazioni sui nuovi doveri entrano già nelle relazioni sull'esercizio in corso al 29 aprile 2026.

Da monitorare

- Coordinamento con il Regolamento Emittenti Consob e con le prassi di governance
- Schema di decreto correttivo (Atto del Governo n. 416) all'esame parlamentare: **non è fonte vigente**

Un’unica nozione di organo di controllo, con regole speciali TUF per il collegio sindacale

Collegio sindacale | **Consiglio di sorveglianza** | **Comitato per il controllo sulla gestione** → **Organo di controllo**

Le regole comuni sostituiscono i riferimenti separati ai tre modelli; le specificità del collegio restano negli artt. 148.1 e 151.1 TUF.

Livello	Norme principali	Effetto sul collegio sindacale
Codice civile	Artt. 2396-ter – 2396-octies	Base comune per denunzie, doveri, poteri, indipendenza e riunioni
TUF, parte comune	Artt. 148, 149, 149-ter, 151, 152, 153	Regole rafforzate per gli emittenti quotati e coordinamento con Consob
TUF, parte specifica	Artt. 148.1, 151.1, 151.2	Composizione, poteri propri e responsabilità del collegio sindacale
Regolazione e autodisciplina	Regolamento Emittenti, Codice di Corporate Governance	Modalità applicative, voto di lista, flussi informativi e migliori prassi

Composizione: almeno tre effettivi e due quinti al genere meno rappresentato

3 + 2

sindaci effettivi e supplenti, come minimo (art. 148.1 TUF)

2/5

degli effettivi al genere meno rappresentato; 1/3 se l'organo ha tre componenti

6

mandati consecutivi di applicazione della quota di genere

Minoranza

elegge almeno un sindaco effettivo con voto di lista ed esprime il presidente

Se la quota non è rispettata, interviene la Consob

Diffida

Consob richiama la società all'adeguamento

Sanzione

in caso di mancato adeguamento

Decadenza

dei componenti eletti, se l'inottemperanza prosegue

Requisiti da verificare ogni anno e a evento; decadenza dichiarata entro 90 giorni

Cosa cambia nell'art. 148, comma 2, TUF

- Ineleggibilità e decadenza estese a **parte dell'unione civile e conviventi**, accanto al coniuge
- Indipendenza valutata su rapporti di **lavoro, patrimoniali o professionali** con società del gruppo, amministratori e soggetti collegati
- Il **solo cumulo di cariche** negli organi di controllo del gruppo non è causa di ineleggibilità
- Un **regolamento ministeriale** fisserà indipendenza, onorabilità e professionalità, sentite Consob, Banca d'Italia e Ivass

90

giorni

per dichiarare la decadenza, dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia interviene la Consob.

Impatto operativo

Verifica dei requisiti almeno annuale e a evento: dichiarazioni aggiornate, mappatura dei rapporti familiari e professionali, incarichi infragruppo e servizi di studi o reti del sindaco, esito verbalizzato.

La vigilanza passa dai principi a controlli verificabili su processi e assetti

Area di vigilanza	Nuova formulazione (art. 149 TUF)	Conseguenza pratica per il collegio
Legalità	Osservanza della legge e dell'atto costitutivo	Mappa normativa aggiornata e verifica delle violazioni rilevanti
Organo amministrativo	Corretto funzionamento e osservanza delle regole istruttorie, procedimentali e decisionali delle migliori prassi	Controllo su qualità, tempestività e completezza dell'informativa consiliare; decisioni tracciabili
Assetti e rischi	Adeguatezza e concreto funzionamento degli assetti, incluso il sistema di controllo interno e il coordinamento delle funzioni	Test di funzionamento; incontri con Internal Audit, Risk, Compliance e dirigente preposto
Autodisciplina	Concreta attuazione dei codici cui la società dichiara di aderire	Verifica sostanziale delle dichiarazioni nella relazione sul governo societario
Gruppo	Adeguatezza delle disposizioni alle controllate (art. 114, comma 2, TUF)	Presidio dei flussi dalle controllate, anche estere e non quotate

Nessun compito gestorio: i verbali devono riportare evidenze esaminate, anomalie, richieste formulate e seguito ricevuto.

Sui sistemi predittivi il collegio vigila sul processo di governo, non sull'algoritmo

Chi presidia il sistema di controllo interno e dei rischi

Collegio sindacale
Vigila su adeguatezza, funzionamento concreto e coordinamento (art. 149, c. 1, lett. c)

Consiglio di amministrazione
Assicura e valuta il coordinamento del sistema

Comitato rischi o amministratore incaricato
Rappresentazione unitaria e tempestiva dei rischi, anche con indicatori non finanziari

Organi delegati
Buon funzionamento ed efficacia del sistema (art. 147-sexies TUF)

Art. 149-ter: strumenti automatici e predittivi

Monitoraggio continuo, analisi automatizzate e IA usati nel controllo interno devono essere **adeguati e proporzionati** a natura, dimensioni e rischi dell'impresa.

Fascicolo minimo da acquisire

- Inventario degli strumenti
- Finalità e responsabile
- Dati utilizzati
- Validazione periodica
- Soglie e falsi positivi
- Accessi e continuità
- Intervento umano
- Incidenti e modifiche

Il collegio non valida l'algoritmo: verifica che il processo di governo sia adeguato.

Atti o fatti che possano costituire irregolarità vanno comunicati alla Consob senza indugio

Accertamento
Atto o fatto emerso nell'attività di vigilanza

→

Valutazione
Basta che «possa costituire» irregolarità o violazione

→

Comunicazione
Alla Consob, senza indugio (art. 149, c. 2, TUF)

→

Corredo
Verbali, accertamenti e ogni documentazione utile

Non serve la qualificazione definitiva dell'illecito

Con elementi concreti, il collegio non ritarda la segnalazione per completare accertamenti non essenziali. La comunicazione può distinguere:

- fatti verificati
- profili ancora in esame
- iniziative dell'organo amministrativo
- eventuali misure correttive

Il protocollo interno dovrebbe definire

1. chi riceve e conserva le segnalazioni da funzioni e controllate
2. i criteri per distinguere carenze, anomalie e irregolarità rilevanti
3. convocazione urgente, deliberazione e verbalizzazione
4. il fascicolo documentale minimo e la tutela della riservatezza
5. il monitoraggio delle misure correttive, senza subordinarvi la comunicazione

La riforma distingue i poteri dell'organo dai poteri dei singoli sindaci

Potere	Titolarità	Condizioni e rilievo operativo
Ispezione e controllo	**Organo e singolo sindaco**	In qualsiasi momento; accertamenti annotati nel libro delle adunanze
Richieste agli amministratori e alle controllate	**Ciascun componente**	Le risposte ricevute vanno girate senza indugio a tutti i componenti
Uso di dipendenti della società	Organo di controllo	Previa comunicazione al presidente dell'organo amministrativo
Convocazione di CdA o comitato esecutivo	**Collegio o ciascun sindaco**	Previa comunicazione al presidente del CdA
Convocazione dell'assemblea	**Collegio o almeno due sindaci**	Resta il potere comune per fatti censurabili gravi e urgenti
Richiesta di convocazione del collegio	**Ciascun sindaco**	Il presidente convoca senza indugio o motiva il diniego alla prima riunione
Proposte su bilancio e materie proprie	Collegio	Facoltà espressa di formulare proposte all'assemblea

Iniziativa individuale, patrimonio informativo comune: quanto raccolto dal singolo confluisce nel fascicolo del collegio.

La relazione all'assemblea deve rendere conto dei nuovi doveri già per il 2026

Art. 153 TUF: l'organo riferisce su vigilanza, omissioni e fatti censurabili (comma 2 abrogato). **Art. 11, c. 10:** i nuovi doveri entrano già nelle relazioni sull'esercizio in corso al 29 aprile 2026.

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DOVREBBE DESCRIVERE IN CONCRETO

1. **Metodologia e intensità della vigilanza**
2. **Funzionamento dell'organo amministrativo**
3. **Assetti e controlli**
4. **Coordinamento delle funzioni di controllo**
5. **Principali carenze ed evoluzione delle azioni correttive**
6. **Segnalazioni effettuate, nei limiti di riservatezza**

Relazione del revisore

Attestazione del dirigente preposto

→

Relazione del collegio: informativa distinta

Usa i lavori di revisore e dirigente preposto come fonti e valuta il sistema nel suo complesso, senza duplicare la revisione legale né assumere responsabilità gestorie.

Responsabilità solidale con gli amministratori, senza il limite dell'art. 2407 c.c.

REGIME GENERALE

Art. 2407, comma 2, c.c.

Come modificato dalla L. n. 35/2025: la responsabilità colposa dei sindaci è normalmente **limitata a un multiplo del compenso.**

QUOTATE E SOCIETÀ ITALIANE SU MTF

Art. 151.2 TUF

Responsabilità **solidale con gli amministratori** se il danno non si sarebbe prodotto vigilando secondo i doveri. **Il limite non è richiamato.**

Lettura prudente: il limite dell'art. 2407 c.c. non governa la responsabilità ex art. 151.2 TUF. Questione da monitorare sul piano interpretativo e legislativo.

La prova della vigilanza sta nei verbali: verbali generici non dimostrano una vigilanza adeguata

Fonti	Valutazioni	Dissensi motivati	Solleciti	Scadenze	Risposte	Chiusura anomalie

Il dissenso va motivato e iscritto a verbale quando il sindaco ritiene insufficiente la deliberazione o l'attività del collegio.

Le neo-quotate possono adottare il voto per singolo candidato

SOCIETÀ GIÀ QUOTATE

Regime ordinario

- Voto di lista, con almeno un sindaco effettivo eletto dalla minoranza
- Presidenza a un sindaco eletto dalla minoranza
- Il regime della sezione V.1 **non è disponibile automaticamente**

NEO-QUOTATE CHE OPTANO PER IL REGIME

Sezione V.1 TUF, art. 154.3

- Statuto adeguato prima della domanda di ammissione
- **Votazione di ciascun candidato** in alternativa al voto di lista
- Presidente scelto dall'assemblea tra candidati di soci non controllanti e non correlati

Nel percorso di quotazione il collegio verifica la coerenza tra:

Statuto	**Meccanismo elettorale**	**Quota di genere**	**Indipendenza**	**Trasparenza delle candidature**

Le scelte statutarie restano degli organi competenti: il collegio non ne è titolare.

Otto azioni di adeguamento, tre da avviare subito

Priorità	Azione	Evidenza attesa
Immediata	**Aggiornare regolamento e calendario del collegio**	Richiamo agli artt. 149, 149-ter, 151 e 151.1; riunioni, escalation, poteri individuali
Immediata	**Rivedere il piano di vigilanza 2026**	Processi decisionali del CdA, funzionamento degli assetti, coordinamento controlli e rischi
Immediata	**Formalizzare il protocollo Consob**	Criteri di rilevanza, convocazione urgente, fascicolo, responsabilità e tracciamento
Entro il bilancio 2026	**Adeguare lo schema di relazione ex art. 153 TUF**	Rendere conto dei nuovi doveri già per l'esercizio in corso al 29 aprile 2026
Entro l'anno	**Mappare strumenti automatici e predittivi**	Inventario, governance, validazione, incidenti, supervisione umana, proporzionalità
Periodica	**Verificare indipendenza e professionalità**	Dichiarazioni annuali e a evento; rapporti personali, professionali e infragruppo
Periodica	**Rafforzare la circolarità informativa**	Flussi con comitati, revisore, dirigente preposto, Internal Audit, Risk, Compliance, controllate
Continuativa	**Monitorare norme attuative e correttivo**	Regolamenti ministeriali e Consob; iter dell'Atto del Governo n. 416

Traccia per il piano annuale di vigilanza

01
Governo societario
Funzionamento del CdA, informativa preconsiliare, interessi, Codice di Corporate Governance

02
Assetti organizzativi
Responsabilità, deleghe, risorse, segregazione dei compiti, continuità, controllate

03
Controllo interno e rischi
Risk appetite, mappa dei rischi, coordinamento delle funzioni, follow-up delle carenze

04
Informativa finanziaria e sostenibilità
Processo di formazione, dirigente preposto, revisore e assurance provider

05
Tecnologia e dati
Rischi informatici, DORA ove applicabile, sistemi predittivi, qualità dei dati

06
Parti correlate e operazioni significative
Procedure, flussi, esenzioni, pareri e informativa periodica

07
Whistleblowing e irregolarità
Canali, indagini, escalation al collegio, comunicazioni alle Autorità, remediation

08
Requisiti dell'organo
Indipendenza, professionalità, tempo dedicato, formazione, autovalutazione

Conclusioni

Il D.Lgs. 47/2026 consolida il collegio sindacale come presidio di secondo livello sulla qualità del governo societario e sull'integrazione dei controlli.

L'EFFICACIA DELL'ADEGUAMENTO DIPENDERÀ MENO DAGLI ADEMPIMENTI FORMALI E PIÙ DA

Qualità delle informazioni
ricevute da CdA, funzioni di controllo e controllate

Capacità di escalation
verso gli organi competenti e, quando dovuto, la Consob

Documentazione del seguito
dato alle criticità, fino alla chiusura delle anomalie

Priorità per i collegi in carica

Rendere piano di vigilanza e relazione all'assemblea coerenti con le nuove norme già dall'esercizio 2026; monitorare regolamenti attuativi, eventuale correttivo e discipline settoriali di banche, assicurazioni ed emittenti vigilati.